

gliavano i cittadini di tutte le loro sostanze; dalle quali ingiurie quando erano i Vinetiani finalmente costretti a mandare in quel paese maggiori soccorsi, per sostentare le cose loro, che non precipitassero in qualche disordine, & ruina maggiore, i nemici, i quali non avevano alcuno apparato di guerra, & ch'erano, come si disse, venuti più tosto per depredare, che per combattere, carichi di bottini, intesa la venuta de' nostri, senza fare alcun contrasto, s'affrettavano di ritornarsi a casa. Ma appena era quel paese ridotto in quiete, che convenendo a i nostri soldati passare altrove per opporsi ad altri disegni de' nemici, i quali non in un luogo solamente, ma in molti nel medesimo tempo si sforzavano d'affalire lo stato della Repubblica; di subito, ò quelle medesime genti, che poco prima s'erano ritirate salve, ovvero altre della medesima sorte, tirati dalla speranza delle prede ritornavano con molto furore ad assaltare la Patria del Friuli, in modo che niuna cosa hormai era rimasa a quelli infelici habitatori. In questo tempo essendo i nemici già divenuti molto potenti, in modo che fermatisi in quel paese ritenevano più lungamente che prima non solevano alcune terre da loro con inganno occupate, istimò il Senato convenire alla sicurtà, & riputatione sua rivolgere i pensieri, & l'armi in quella parte, accioche l'ardire de' nemici non si facesse maggiore a danno de' sudditi suoi, & non si estinguesse totalmente presso a quelle genti, l'affettione, e la stima della Repubblica.

Haveva poco innanzi il Frangipane occupata con insidie la fortezza di Marano, havendo usato per istrumento del suo proponimento la scelerata perfidia d'un certo prete Bartolomeo, il quale essendo familiare amico d'Alessandro Marcello Proveditore di Marano, ottenne da lui, che una mattina avanti il giorno gli fosse aperta una porta della terra, sotto apparenza di volere uscire per tempo alla caccia; dal che trovò il Frangipane opportunità, sì come prima era co'l prete convenuto, facendosi improvvisamente innanzi con alcune compagnie di fanti Tedeschi,

*Marano a
tradimento
preso da' ne-
mici.*